



### Scuola: sindacato presidi, noi pagati meno di altri dirigenti, sanare ingiustizia subito

NOVA0182 3 ECO 1 NOV INT Scuola: sindacato presidi, noi pagati meno di altri dirigenti, sanare ingiustizia subito Roma, 07 nov - (Nova) - I dirigenti scolastici vengono pagati meno di altri dirigenti. E' questa la denuncia del sindacato Dirigentiscuola, che chiede "di sanare subito questa ingiustizia". La scuola - scrivono in una nota - e il futuro "dei nostri ragazzi non e' tra le priorita' di questo governo. Lo dimostra la manovra economica in discussione e la mancanza di progetti strutturali per l'istruzione. Ma non basta. Per i dirigenti scolastici la situazione, se possibile, e' peggiore. Si sperava che qualche intervento potesse sanare un'ingiustizia che i presidi italiani subiscono da decenni: ossia mettere mano alla perequazione retributiva dei dirigenti scolastici nei confronti delle altre dirigenze. Non bastano certamente i famosi tre milioni di euro destinati alla parte variabile della retribuzione. Ne servono molti di piu' per raggiungere i medesimi livelli stipendiali dei dirigenti del ministero dell'Istruzione e del Merito che ricoprono pari fascia e gestiscono responsabilita' al ribasso. I numeri parlano chiaro: i dirigenti amministrativi e tecnici di seconda fascia percepiscono una retribuzione di risultato media pari a 21.214,00 euro annui. Al contrario, i dirigenti scolastici, pur affrontando compiti e responsabilita' di gran lunga piu' gravosi e complessi (spesso triplicati rispetto ai colleghi amministrativi), vedono una retribuzione di risultato che oscilla tra i 2.040,00 e i 3.240,00 euro annui. La differenza, incredibilmente, e' di ben 18.573,00 euro ogni anno per ogni dirigente scolastico". Per il sindacato, "questa disparita' incredibile e' non solo ingiusta, ma anche inaccettabile, soprattutto alla luce dell'impegno preso dal governo gia' nel 2017 di allineare le retribuzioni dei dirigenti scolastici a quelle degli altri dirigenti di pari fascia. E' un impegno che non puo' essere ignorato, e che va finalmente rispettato". (segue) (Rin)

Scuola: sindacato presidi, noi pagati meno di altri dirigenti, sanare ingiustizia subito (2) NOVA0183 3 ECO 1 NOV INT Scuola: sindacato presidi, noi pagati meno di altri dirigenti, sanare ingiustizia subito (2) Roma, 07 nov - (Nova) - "Per sanare questa ingiustizia - proseguono -, nel biennio 2024/2025 saranno necessarie risorse pari a 138.576.153,00 euro, una cifra che permetterebbe di garantire ai 7.461 dirigenti scolastici un trattamento economico adeguato, ponendo fine a una disparita' che dura ormai da oltre 20 anni. Un rapido sguardo agli emendamenti alla legge di bilancio 2025, presentati dalle altre sigle sindacali, rende evidente che il tema della dirigenza scolastica non e' stato preso in considerazione. Questo non puo' piu' continuare. I dirigenti scolastici meritano rispetto e giustizia, non solo da parte del governo, ma anche da parte di chi, ogni giorno, si fa portavoce dei loro diritti. Il tempo delle parole e' finito: ora e' il momento di agire con determinazione, per mettere fine a un'ingiustizia che non ha piu' motivo di esistere", conclude il sindacato. "Il 2025 - commenta il presidente Attilio Fratta - potrebbe essere l'anno della giustizia per i dirigenti scolastici ma solo se la categoria avra' la forza





di unirsi e far sentire con fermezza la propria voce. Non basta piu' fare appelli timidi o lamentarsi in disparte. E' ora che tutte le organizzazioni sindacali, soprattutto quelle che si dichiarano rappresentative della categoria dei dirigenti scolastici, rompano il silenzio assordante che circonda la questione. Le scelte politiche e gli impegni presi dal governo vanno onorati, ma altrettanto importante e' che le associazioni sindacali facciano valere i diritti di una categoria che da troppo tempo e' stata messa in secondo piano e che solo a parole dicono di difendere", conclude. (Rin)

Manovra: sindacato presidi, sanare divario retribuzione con altri dirigenti Roma, 7 nov. (LaPresse) - "I numeri parlano chiaro: i dirigenti amministrativi e tecnici di seconda fascia percepiscono una retribuzione di risultato media pari a 21.214 euro annui. Al contrario, i dirigenti scolastici, pur affrontando compiti e responsabilità di gran lunga più gravosi e complessi (spesso triplicati rispetto ai colleghi amministrativi), vedono una retribuzione di risultato che oscilla tra i 2.040 e i 3.240 euro annui". Questa la denuncia di DirigentiScuola, il sindacato dei presidi che, "in base a un'analisi di dati ufficiali", ha portato alla luce una disparità nelle retribuzioni di risultato (la parte dello stipendio collegata al risultato) tra i dirigenti scolastici e i dirigenti amministrativi e tecnici di seconda fascia. "La differenza, incredibilmente, è di ben 18.573 euro ogni anno per ogni dirigente scolastico. Questo divario è stato messo in evidenza nel corso delle audizioni delle commissioni Bilancio di Senato e Camera, dove la legge di Bilancio 2025 è attualmente in discussione - continua il sindacato in un comunicato -. Ormai un dato è certo: la scuola e il futuro dei nostri ragazzi non è tra le priorità di questo governo. Lo dimostra la manovra economica in discussione e la mancanza di progetti strutturali per l'istruzione. Ma non basta. Per i dirigenti scolastici la situazione, se possibile, è peggiore. Si sperava che qualche intervento potesse sanare un'ingiustizia che i presidi italiani subiscono da decenni: ossia mettere mano alla perequazione retributiva dei dirigenti scolastici nei confronti delle altre dirigenze. Non bastano certamente i famosi 3 milioni di euro destinati alla parte variabile della retribuzione. Ne servono molti di più per raggiungere i medesimi livelli stipendiali dei dirigenti del ministero dell'Istruzione e del Merito che ricoprono pari fascia e gestiscono responsabilità al ribasso". Per il sindacato, "questa disparità incredibile è non solo ingiusta, ma anche inaccettabile, soprattutto alla luce dell'impegno preso dal Governo già nel 2017 di allineare le retribuzioni dei dirigenti scolastici a quelle degli altri dirigenti di pari fascia. È un impegno che non può essere ignorato, e che va finalmente rispettato. Per sanare questa ingiustizia, nel biennio 2024/2025 saranno necessarie risorse pari a 138.576.153,00 euro, una cifra che permetterebbe di garantire ai 7.461 dirigenti scolastici un trattamento economico adeguato, ponendo fine a una disparità che dura ormai da oltre vent'anni". "Un rapido sguardo agli emendamenti alla Legge di Bilancio 2025, presentati dalle altre sigle sindacali, rende evidente che il tema della dirigenza scolastica non è stato preso in considerazione - conclude DirigentiScuola -. Questo non può più continuare. I dirigenti scolastici meritano rispetto e giustizia, non solo da parte del Governo, ma anche da parte di chi, ogni giorno, si fa portavoce dei loro diritti. Il tempo delle parole è finito: ora è il momento di agire





con determinazione, per mettere fine a un'ingiustizia che non ha più motivo di esistere". "Il 2025 potrebbe essere l'anno della giustizia per i dirigenti scolastici- sottolinea il presidente Attilio Fratta - ma solo se la categoria avrà la forza di unirsi e far sentire con fermezza la propria voce. Non basta più fare appelli timidi o lamentarsi in disparte. È ora che tutte le organizzazioni sindacali, soprattutto quelle che si dichiarano rappresentative della categoria dei dirigenti scolastici, rompano il silenzio assordante che circonda la questione. Le scelte politiche e gli impegni presi dal Governo vanno onorati, ma altrettanto importante è che le associazioni sindacali facciano valere i diritti di una categoria che da troppo tempo è stata messa in secondo piano e che solo a parole dicono di difendere". ECO NG01 cmf/scp 071242 NOV 24

https://www.agenzianova.com/a/672ca0f07533b2.04768518/5647408/2024-11-07/scuola-sindacato-presidi-noi-pagati-meno-di-altri-dirigenti-sanare-ingiustizia-subito

[16:37, 07/11/2024] Stefanodi Traglia: AGI0621 3 CRO 0 R01 / Manovra: DirigentiScuola,noi pagati meno di altri, sanare divario = (AGI) - Roma, 7 nov. - "Ormai un dato e' certo: la scuola e il futuro dei nostri ragazzi non e' tra le priorita' di questo governo. Lo dimostra la manovra economica in discussione e la mancanza di progetti strutturali per l'istruzione. Ma non basta. Per i dirigenti scolastici la situazione, se possibile, e' peggiore". Questa la denuncia di DirigentiScuola, il sindacato dei presidi che, in base a un'analisi di dati ufficiali, ha portato alla luce una disparita' nelle retribuzioni di risultato (la parte dello stipendio collegata al risultato) tra i dirigenti scolastici e i dirigenti amministrativi e tecnici di seconda fascia. Questo divario e' stato messo in evidenza nel corso delle audizioni delle Commissioni Bilancio di Senato e Camera, dove la legge di Bilancio 2025 e' attualmente in discussione. "Si sperava - lamenta il sindacato - che qualche intervento potesse sanare un'ingiustizia che i presidi italiani subiscono da decenni: ossia mettere mano alla perequazione retributiva dei dirigenti scolastici nei confronti delle altre dirigenze. Non bastano certamente i famosi 3 milioni di euro destinati alla parte variabile della retribuzione. Ne servono molti di piu' per raggiungere i medesimi livelli stipendiali dei dirigenti del ministero dell'Istruzione e del Merito che ricoprono pari fascia e gestiscono responsabilita' al ribasso". (AGI)Com/Sim (Segue) 071539 NOV 24

[16:38, 07/11/2024] Stefanodi Traglia: AGI0622 3 CRO 0 R01 / Manovra: DirigentiScuola,noi pagati meno di altri,sanare divario (2)= (AGI) - Roma, 7 nov. - I numeri parlano chiaro, si legge ancora nella nota del sindacato dei presidi: "I dirigenti amministrativi e tecnici di seconda fascia percepiscono una retribuzione di risultato media pari a 21.214,00 euro annui. Al contrario, i dirigenti scolastici, pur affrontando compiti e responsabilita' di gran lunga piu' gravosi e complessi (spesso triplicati rispetto ai colleghi amministrativi), vedono una retribuzione di risultato che oscilla tra i 2.040,00 e i 3.240,00 euro annui. La differenza, incredibilmente, e' di ben 18.573,00 euro ogni anno per ogni dirigente scolastico". Per il sindacato, "questa disparita' incredibile e' non solo ingiusta, ma anche inaccettabile, soprattutto alla luce dell'impegno preso





dal Governo gia' nel 2017 di allineare le retribuzioni dei dirigenti scolastici a quelle degli altri dirigenti di pari fascia. E' un impegno che non puo' essere ignorato, e che va finalmente rispettato". "Per sanare questa ingiustizia - prosegue il comunicato di DirigentiScuola - nel biennio 2024/2025 saranno necessarie risorse pari a 138.576.153,00 euro, una cifra che permetterebbe di garantire ai 7.461 dirigenti scolastici un trattamento economico adeguato, ponendo fine a una disparita' che dura ormai da oltre vent'anni. Un rapido sguardo agli emendamenti alla Legge di Bilancio 2025, presentati dalle altre sigle sindacali, rende evidente che il tema della dirigenza scolastica non e' stato preso in considerazione. Questo non puo' piu' continuare. I dirigenti scolastici meritano rispetto e giustizia, non solo da parte del Governo, ma anche da parte di chi, ogni giorno, si fa portavoce dei loro diritti. Il tempo delle parole e' finito: ora e' il momento di agire con determinazione, per mettere fine a un'ingiustizia che non ha piu' motivo di esistere". "Il 2025 potrebbe essere l'anno della giustizia per i dirigenti scolastici - sottolinea il presidente Attilio Fratta - ma solo se la categoria avra' la forza di unirsi e far sentire con fermezza la propria voce. Non basta piu' fare appelli timidi o lamentarsi in disparte. E' ora che tutte le organizzazioni sindacali, soprattutto quelle che si dichiarano rappresentative della categoria dei dirigenti scolastici, rompano il silenzio assordante che circonda la questione. Le scelte politiche e gli impegni presi dal Governo vanno onorati, ma altrettanto importante e' che le associazioni sindacali facciano valere i diritti di una categoria che da troppo tempo e' stata messa in secondo piano e che solo a parole dicono di difendere". (AGI)Com/Sim 071539 NOV 24